NOTE SUGLI AUTORI | NOTES ON CONTRIBUTORS

Sergio Bonanzinga (Messina 1958), PhD in discipline demoetnoantropologiche, è Professore ordinario di Etnomusicologia nel Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Palermo, dove coordina il Consiglio interclasse dei Corsi di studio in Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo (DAMS) e in Musicologia e scienze dello spettacolo (MUSP). Si è occupato dei valori funzionali e simbolici che caratterizzano le pratiche espressive di tradizione orale (musica, danza, narrazione, teatro) in contesti sia storici (Inghilterra, Sicilia) sia contemporanei (Sicilia, Tunisia, Grecia). Ha scritto libri e saggi su questi e altri temi, quali a esempio lo sviluppo degli interessi verso le musiche di tradizione orale, le relazioni fra suoni, natura e cultura, lo studio del valore sociosimbolico e antropologico di immagini che rinviano alla dimensione sonora e ai comportamenti musicali. Ha inoltre curato diverse antologie discografiche e filmati relativi a forme e comportamenti del folklore musicale siciliano. Ha fondato e dirige la collana *Suoni&Culture* (Edizioni Museo Pasqualino, Palermo). Insieme ai colleghi Giorgio Adamo (già Università di Roma Tor Vergata) e Nico Staiti (Università di Bologna), ha fondato e dirige il periodico *Etnografie Sonore / Sound Ethnographies* (Anvur classe A). È socio fondatore e segretario del Centro Studi Alan Lomax di Palermo.
Sergio Bonanzinga (Messina 1958), PhD in ethno-anthropological disciplines, is a Full Professor of Ethnomusicology in the Department of Humanities at the University of Palermo. He coordinates the Interclass Council for the Arts, Music and Performing Arts (DAMS) and Musicology and Performing Arts (MUSP) degree courses. His research focuses on the functional and symbolic values of traditional oral expression (music, dance, storytelling, theatre) in historical (England and Sicily) and contemporary (Sicily, Tunisia, and Greece) contexts. He has written books and essays on these topics and others, such as the development of interest in traditional oral music, the relationship between sound, nature and culture, and the study of the socio-symbolic and anthropological value of images referencing sound and musical behaviour. He has also edited several anthologies of recordings and films relating to the forms and behaviours of Sicilian musical folklore. He founded and directs the *Suoni&Culture* series (Edizioni Museo Pasqualino, Palermo). Alongside his colleagues Giorgio Adamo (formerly of the University of Rome Tor Vergata) and Nico Staiti (University of Bologna), he founded and directs the journal *Etnografie Sonore/Sound Ethnographies* (Anvur class A). He is a founding member and secretary of the Alan Lomax Study Centre in Palermo.

Alessandro Bratus è Professore associato in Etnomusicologia al Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali dell'Università di Pavia (Cremona), dove insegna materie legate all'analisi, agli approcci metodologici, alla produzione e alla storia della *popular music*. I suoi interessi di ricerca si concentrano sulle differenti modalità di interazione tra musica, mediazione tecnologica e creatività musicali. Su questi temi ha pubblicato numerosi articoli in miscellanee e riviste, tra cui 20th-Century Music, IASPM@Journal, Rock Music Studies, The Journal of Film Music. Il suo ultimo libro, uscito nel 2019, è *Mediatization in Popular Music Recorded Artifacts: Performance on Record and on Screen* (Lexington Books).
Alessandro Bratus is Associate Professor of Ethnomusicology at the Department of Musicology and Cultural Heritage at the University of Pavia (Cremona), where he teaches subjects related to analysis, methodological approaches, production and history of popular music. His field of research focuses on the different modes of interaction between

music, technological mediations, and musical creativity. On these topics, he has published essays in several edited collections and journals such as 20th-century Music, IASPM@Journal, Rock Music Studies, and The Journal of Film Music, among others. His latest book is *Mediatization in Popular Music Recorded Artifacts: Performance on Record and on Screen* (2019, Lexington Books).

Silvia Bruni è professoressa associata di Etnomusicologia all'Università di Bologna. La sua ricerca coniuga antropologia, etnomusicologia e studi di genere e si occupa principalmente di pratiche rituali e musicali femminili. Ha svolto ricerche sui rituali di possessione, sulle confraternite religiose, sui repertori musicali e poetici femminili in Marocco. Ha inoltre condotto ricerche sul campo e documentazioni audiovisive sui riti e sulla musica delle donne rom in Kosovo, Montenegro e Macedonia. È autrice di *Confraternite, santi e spiriti. Indagini in Marocco* (Nota, 2020) e *"O tu che viaggi e lì ritorni". Pratiche rituali e tradizioni musicali femminili a Meknes. Indagini in Marocco* (Nota, 2020).
Silvia Bruni is Associate Professor of Ethnomusicology at the University of Bologna. Her research combines anthropology, ethnomusicology, and gender studies and focuses mainly on female ritual and musical practices. She has carried out research on spirit possession rituals, religious brotherhoods, and female musical and poetic repertoire in Morocco. She has also conducted ethnographic research and audio-visual recordings on the rituals and music of Roma women in Kosovo, Montenegro, and Macedonia. She has published *Confraternite, santi e spiriti. Indagini in Marocco* (Nota, 2020) and *"O tu che viaggi e lì ritorni". Pratiche rituali e tradizioni musicali femminili a Meknes. Indagini in Marocco* (Nota, 2020).

Alessia Cervini è Professoressa ordinaria di Cinema all'Università degli Studi di Palermo. Fra le sue ultime pubblicazioni: *La rabbia, un film di Pier Paolo Pasolini* (Cronopio 2025), *L'invenzione del cinema. Rappresentazione e grande guerra* (Marsilio 2024), oltre alla cura di *Il cinema del nuovo millennio. Geografie, forme, autori* (Carocci, 2020) e de *Il metodo* (vol. I) di S.M. Ejzenstejn (Marsilio 2020). Fa parte del comitato scientifico della rivista *K. Revue trans-européenne de philosophie et arts*, oltre che del comitato direttivo della rivista *Fata Morgana*. Insieme D. Dottorini e A. Canadè dirige la collana *Frontiere* per l'editore Pellegrini, insieme a G. Manzoli e C. Uva, dirige la serie *I film* della collana *Le bussole* per l'editore Carocci.
Alessia Cervini is Full professor of Cinema at the University of Palermo. Her latest publications include: *La rabbia, un film di Pier Paolo Pasolini* (Cronopio 2025), *L'invenzione del cinema. Rappresentazione e grande guerra* (Marsilio 2024), *Il cinema del nuovo millennio. Geografie, forme, autori* (Carocci, 2020) and *Il metodo* (vol. I) by S.M. Eisenstein (ed. Marsilio 2020). She is a member of the scientific committee of the journal *K. Revue trans-européenne de philosophie et arts*, as well as of the editorial board of the journal *Fata Morgana*. Together with D. Dottorini and A. Canadè, she directs the series *Frontiere* for the publisher Pellegrini, together with G. Manzoli and C. Uva, she directs the series *I film* of the series *Le bussole* for the publisher Carocci.

Lorenzo Chiarofonte è ricercatore di Etnomusicologia all'Università di Bologna. Ha conseguito il dottorato di ricerca presso la SOAS University of London con una tesi sulle funzioni della musica e della danza nelle cerimonie di possessione in Birmania/Myanmar centrale. Collabora con l'Istituto Interculturale di Studi Musicali Comparati (IISMC) della Fondazione Giorgio Cini, con cui cura il progetto *Guide all'ascolto delle musiche del mondo:*

Percorsi di didattica musicale interculturale. È Research Editor della rivista *Analytical Approaches to World Music*. Nel 2023 ha pubblicato la monografia *Nat hsaing: Etnografia e analisi musicale di un rituale per gli spiriti in Birmania* (NeoClassica).
Lorenzo Chiarofonte is Assistant Professor of Ethnomusicology at the University of Bologna. He completed his PhD at SOAS, University of London with a dissertation on the function of music and dance in spirit possession ceremonies in Central Burma/Myanmar. He collaborates with the Intercultural Institute for Comparative Musical Studies (IISMC) at the Giorgio Cini Foundation, for which he curates the project *Listening Guides to the Music of the World: Pathways in Intercultural Music Education*. He is Research Editor of the journal *Analytical Approaches to World Music*. In 2023, he published the monograph *Nat hsaing: Etnografia e analisi musicale di un rituale per gli spiriti in Birmania* (NeoClassica).

Linda Cimardi dirige il progetto "Black Musics in the (Former) Yugoslav Region", finanziato dalla DFG (fondo di ricerca tedesco) presso l'Università Martin Lutero a Halle-Wittenberg. È stata ricercatrice presso l'Archivio fonografico di Berlino e ricercatrice ospite all'Università delle Arti Performative (KUG) di Graz. La sua ricerca indaga le varie connessioni tra arti performative e genere principalmente in Africa Centrale, le politiche ed estetiche della disseminazione delle musiche del mondo durante la Guerra Fredda, la recezione e performance di musiche nere nella regione dell'ex-Yugoslavia. Oltre a diversi articoli in riviste scientifiche, ha pubblicato la monografia *Performing Arts and Gender in Postcolonial Western Uganda* (University of Rochester Press 2023) e curato, con Iva Nenić, il volume *Women's Leadership in Music* (Transcript 2023).
Linda Cimardi is currently leading the project "Black Musics in the (Former) Yugoslav Region", funded by the DFG (German Research Fund) and based at the Martin Luther University Halle-Wittenberg. She was a Research Fellow of the Alexander von Humboldt Foundation based at the Phonogram Archive in Berlin and a Guest Researcher at the University of Performing Arts (KUG) in Graz. She researches the interconnections of performing arts and gender especially in Central Africa, the politics and aesthetics of the dissemination of world musics during the Cold War, and the reception and performance of Black musics in the former Yugoslav region. Besides various articles in peer-reviewed journals, she published the monograph *Performing Arts and Gender in Postcolonial Western Uganda* (University of Rochester Press 2023) and *Women's Leadership in Music* (co-edited with Iva Nenić, Transcript 2023).

Shan Du è etnomusicologa e assegnista di ricerca presso Università degli Studi di Milano. Nel 2023 ha conseguito il dottorato di ricerca presso Università di Bologna, con una tesi focalizzata sulla performance rituale delle Nava Durgā a Bhaktapur, Nepal. Nel 2022, ha vinto la borsa di ricerca Diego Carpitella della Fondazione Giorgio Cini, grazie alla quale ha realizzato un documentario sulla tradizione delle Nava Durgā. Il film, intitolato *Devagan* (2024) ha vinto il Best Film or Video Prize 2024 dell'ICTMD (International Council For Traditions of Music and Dance) ed è stato selezionato ufficialmente dal RAI film festival 2025. Dal 2023 è la direttrice artistica dell'ensemble di musica cinese Dong Xun (Passaggio ad Oriente) e ha collaborato con diverse istituzioni per l'organizzazione di concerti e seminari dedicati alla divulgazione della tradizione musicale cinese.
Shan Du is an ethnomusicologist and postdoctoral researcher at the University of Milan. In 2023, she completed her PhD from the University of Bologna with a dissertation on the ritual performance of the Nava Durgā in Bhaktapur, Nepal. In 2022, she was awarded the Diego Carpitella Research Fellowship from the Fondazione Giorgio Cini, through which she produced a documentary on the Nava Durgā tradition. The film, Devagan (2024), won

the Best Film or Video Prize 2024 of the ICTMD (International Council for Traditions of Music and Dance) and was officially selected by the RAI Film Festival 2025. Since 2023, she has been the artistic director of the Chinese music ensemble Dong Xun (Passaggio ad Oriente), collaborating with various institutions to organize concerts and seminars that disseminate Chinese musical traditions.

Steven Feld è antropologo, regista, musicista/artista del suono e professore emerito di antropologia presso l'Università del New Mexico. I suoi 50 anni di ricerca nell'ambito dell'antropologia del suono e dell'acustemologia in Papua Nuova Guinea, Europa e Ghana sono documentati in pubblicazioni testuali, sonore e cinematografiche. Tra le sue pubblicazioni in italiano figurano *Suono e sentimento* (Il Saggiatore, 2009), *Jazz cosmopolita ad Accra* (Il Saggiatore, 2021) e *Il mondo sonoro dei Bosavi* (Edizioni Museo Pasqualino, 2021).
Steven Feld is an anthropologist, filmmaker, musician/sound artist, and Distinguished Professor of Anthropology Emeritus at the University of New Mexico. His 50 years of research in the anthropology of sound and acoustemolgy in Papua New Guinea, Europe, and Ghana is reported equally in text, sound, and film publications. His publications in Italian include *Suono e sentimento* (Il Saggiatore, 2009), *Jazz cosmopolita ad Accra* (Il Saggiatore, 2021), and *Il mondo sonoro dei Bosavi* (Edizioni Museo Pasqualino, 2021).

Diego Pani è un etnomusicologo, musicista e regista di documentari. Dottorando in etnomusicologia presso la Memorial University of Newfoundland e Fulbright Scholar in Residence alla University of New Mexico, si occupa di canto tradizionale sardo e mediatizzazione delle pratiche musicali. Collabora con l'Istituto Superiore Regionale Etnografico (ISRE) sui progetti di salvaguardia del canto a tenore e ha diretto i documentari *The Search*, *Klang* e *Mantènnere*, quest'ultimo premiato dalla Fondazione Cini con la borsa "Diego Carpitella". È attivo come cantante e armonicista nel gruppo blues King Howl e dirige l'etichetta indipendente Talk About Records. Attualmente lavora al documentario *Comanche Highway* e al progetto editoriale *This is the Best Place* sulla scena punk DIY di Albuquerque.
Diego Pani is an ethnomusicologist, musician, and documentary filmmaker. A PhD candidate in ethnomusicology at Memorial University of Newfoundland and a Fulbright Scholar in Residence at the University of New Mexico, his research focuses on Sardinian multipart singing and the mediatization of traditional music. He collaborates with the Sardinian ISRE for the safeguarding of canto a tenore and has directed the documentaries *The Search*, *Klang*, and *Mantènnere*, the latter awarded by the Cini Foundation. He performs with the heavy blues band King Howl and runs the independent label Talk About Records. He is currently working on the documentary *Comanche Highway* and the ethnographic bookazine *This is the Best Place* about Albuquerque's DIY punk scene.